

387 23 MAG. 2008 *Duy*

OGGETTO: Applicazione forme flessibili di lavoro ai dipendenti "Lavoro a distanza - Telelavoro".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTI

- la Legge 16 giugno 1998, n. 191 recante: " Modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle Pubbliche Amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica";
- il D.P.R 8 marzo 1999, n.70, "Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3, legge 16 giugno 1998, n.191";
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- il CCNL quadro per la disciplina del Telelavoro sottoscritto tra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali in data 23 marzo 2000 recante: "Accordo quadro di recepimento art. 4, Legge 16/06/1998, n. 191";
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto "Regioni-Autonomie Locali" sottoscritto in data 14.09.2000";
- la Legge 26 marzo 1999, n. 151 "Testo Unico per le disposizioni legislative a tutela della maternità e della paternità";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 , recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni";
- la Deliberazione 31 maggio 2001 n. 16 dell'Autorità per l'informatica nella PA recante le "regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70;
- l'Accordo Interconfederale sul Telelavoro del 17 luglio 2001;
- l'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Sostegno finanziario ai progetti di innovazione tecnologica";

15/1
15/1



15/1



387 23 MAG. 2008 *lu*

- il D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 - Attuazione delle Direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti "Taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro";
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Testo Unico in materia di protezione dei dati personali";
- il DPCM del 27 novembre 2003- Direttiva per l'impiego della posta elettronica nelle pubbliche amministrazioni;
- il DPCM del 19 dicembre 2003 – Direttiva per lo Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici;
- il DPCM del 13 gennaio 2004 recante: "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 971 del 10 luglio 2001 avente ad oggetto: "Disciplina delle prestazioni di lavoro temporaneo, dei contratti di formazione lavoro, del lavoro a tempo parziale e del telelavoro" con la quale la Regione Lazio ha inteso sperimentare "forme di lavoro flessibili" in conformità alle vigenti disposizioni legislative;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 989 del 15 novembre 2005 avente ad oggetto: "Direttive per l'avvio della sperimentazione del Progetto di Telelavoro nella Regione Lazio" con la quale si approvava, tra l'altro il "Progetto sperimentale di lavoro a distanza – Telelavoro" articolato su diverse attività quali:
 - studio di un piano di fattibilità di lavoro nell'Amministrazione Regionale;
 - affidamento dell'incarico ad un Dirigente Responsabile del Progetto denominato "Progetto sperimentale di lavoro a distanza – Telelavoro nella Regione Lazio";
 - indicazioni sugli ambiti di intervento per la sperimentazione presso alcuni Assessorati;
 - costituzione di una Commissione di Lavoro con "Atto di Organizzazione" del Direttore di Dipartimento Istituzionale n. A1227 del 15 aprile 2004 incaricata di collaborare con il Dirigente del Progetto;
 - individuazione dei tempi di attuazione della sperimentazione, delle varie fasi del progetto e degli indicatori di valutazione;
 - sperimentazione del "Progetto" su un gruppo di n. 9 (nove) dipendenti in servizio presso gli Assessorati Agricoltura, Risorse Umane, Demanio e Patrimonio, Servizio Sanitario Regionale, Politiche Sociali ex "Famiglia e Servizi alla persona".



387 23 MAG. 2008 *ly*

RITENUTO che, conclusa la fase sperimentale del Progetto di lavoro a distanza – Telelavoro, sia opportuno dare avvio a forme flessibili di lavoro a distanza quali modalità ordinarie di lavoro nell’Amministrazione Regionale, così come previsto anche dal Titolo VII Capo V Sezione V del Regolamento regionale n. 1/2002;

RITENUTO necessario, nelle more, prorogare l’esercizio del telelavoro per i lavoratori attualmente ammessi, limitatamente al tempo necessario per la predisposizione delle proposte di cui all’art. 269 del Regolamento Regionale 1/2002 da parte delle direzioni regionali interessate, da presentarsi entro novanta giorni dalla data di adozione della presente deliberazione;

ATTESO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All’unanimità

DELIBERA

1. di ritenere conclusa, per le motivazioni addotte in premessa, la fase sperimentale del “Lavoro a distanza - Telelavoro” avviata con Deliberazione n. 989 del 15/11/2005 e di istituzionalizzare, ai sensi della richiamata normativa in materia, il Telelavoro tra le modalità di lavoro flessibile nell’Amministrazione Regionale;
2. di dare mandato al Direttore Regionale “Organizzazione e Personale” di:
 - a) prorogare i “Contratti individuali di assegnazione al Telelavoro” e i “Contratti di comodato gratuito di attrezzature per il Telelavoro”, sottoscritti in data 29/12/2005 con i dipendenti interessati al Progetto sperimentale, fino a formale recesso di una delle parti e, comunque, per non oltre novanta giorni dalla data di adozione del presente atto;
 - b) attivare le Direzioni regionali interessate affinché, entro novanta giorni dalla data di adozione del presente atto, presentino le proposte di cui all’art. 269 del Regolamento Regionale 1/2002.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

28 MAG. 2008

